

cesco Barbaro *quondam* sier Antonio, sier Hieronimo di Prioli *quondam* sier Ruberto, sier Bertuzzi Zivrian *quondam* sier Piero; cai dil Consejo di X: sier Francesco Tiepolo, sier Hieronimo Contarini et sier Lucha Trum; sichè 6 di Colegio è mutadi.

Vene domino Lunarado de Grassi, qual dice è venuto col Campo per non star a li soi lochi per esser fidelissimo, et suo fradello domino Bernardin avochato dotor, è in Verona, dice è stato in questo tempo in Campo con 20 cavali et 40 homeni a sue spexe ne vol nulla et è per continuar; dice si ha un bellissimo Campo, et è assai volonteroso, ma non havendo capo è gran mal, e si preveda. *Item*, dice è stato a Padoa, lauda la solecitudine di quelli rectori, ogni dì a cavallo, et atendono a la fortification, e sier Alvise Barbaro è homo di ferro; è stato in castello, qual è mal difeso, *solum* 30 fanti, castelan sier Zuan Francesco Marzello, e contestabele Piero Grimaldo. *Item*, li dentro è assa' paje con pericolo di esser brusate, et la polvere è li, saria danno assa', perhò è da farne provision; laudò molto domino Andrea Griti: Idio li dà forteza, dorme con la curazina *etc.* *Item*, dice esser a Vienza quando era morto il suo medico, da tanti strachi, zovene, nepote di domino Beneto da Moncelese. Il principe lo laudoe di le operation soe per esser fidelissimo et di la relatione, e che si pol reputar di nostri proprij *etc.*

Vene domino Piero di Bibiena, dicendo il signor Chiapin Vitelli voria andar fino a Padoa a meter hordine di alozamenti per le zente d' arme soe, si aspeta: dito vadi con Dio; et poi dimandò licentia che l' andasse a visitar il marchexe di Mantoa, e li fu concessa vadi insieme con Zitolo che *etiam* lui vol andar, et altri zenthilomeni vano dal dito marchexe, et disnano in gran Consejo per darli un pocho di sboro.

Vene sier Piero di Prioli e compagni, proveditor al sal, dicendo che domino Piero di Galara milanese, qual fe' la comprada di salli questo anno per Milan, e dia dar zerecha ducati 3000, al presente voria tuorne di l' altro e pagar il vechio, e aver tempo di questo anni tre; fu consultato la cossa, era varie opinion, la più parte di Colegio non voleva, dicendo non pono far senza, perchè dil sal di Comachio, Cremona e Brexa hano salato li animali et fato formazi et si vastano, e li bisogna *omnino* questo di Cypro, *ergo etc.*

Et leto le lettere di Campo chomè dirò il sumarlo di soe, volendo per l' impresa di Vienza si mandì di quelli primi cittadini vicentini che hanno gran seguito li in Campo. El hessendo alcuni primarj

237  
cittadini de qui, fono introduti, tra li qual vene in Colegio domino Lodovico da Schyo dotor, el qual parlò sapientissime, dicendo haver voluto lassar ogni sua facultà et esser venuto di qui, era di deputati, et offerisse la facultà et la persona, et uno suo cuxin Vienza da Schyo, qual è sta in Campo a sue spexe con zente chome sa il provedador Griti, prega la Signoria nostra sia lassato cussì. Il principe lo acarzoe molto *etc.* Parloe poi domino Bernardin da Sessa el cavalier, vestito ferialmente, qual è fuzito da Vienza, richo de intrada de ducati più di 1000 a l' anno, si offerse la vita, è bon marchescho; et vene domino Nicolò Chieregato dotor el cavalier, è qui, e a tutti tre li fo dito facesseno trovar quelli da Porto, domino Symon el cavalier, è amalato di gote, domino Lunarado e domino Nicolò da Porto, e si voria parlarli per certa cossa importante; et poi introno con li cai di X, et fono expediti con lettere e patente e mandati in Campo *etc.*

Et con li capi di X vene il Folegino di Mantoa et Lodovico da Fermo ritornato da Mantoa, venuto per stafeta per la via di Ferrara per Po, parti a dì 30 da sera, avisa do cosse: prima esser venuto lettere a la marchesana, certissimo è il cardinal Roan a dì 25 a hore 11 esser morto a Lion, e per la Franza si dice sarà pace. *Item*, dil fiol dil marchese certissimo sarà mandato a Bologna *etc.*, disse con li capi di X che fin hora non lo so. *Item*, fono su debitori con li capitani, et ordinato la retenzion, stetteno assa' dentro ditti cai di X.

*Di Campo di le Brentelle, di sier Andrea Griti, provedador zeneral, di 31 mazo, hore 17.* Manda una lettera auta di Marostega dil provedador Capello, qual li scrive che per il venir li di sier Hieronimo da Pexaro, era provedador in Bonvexim, si à reso a inimici, che tutti quelli lochi è in paura, e perhò voleva dimorar alquanto per asegurarli, et à mandato verso la Scala sier Ferigo Contarini provedador con Hieronimo Pichino et Zuan da Rieti, laudato molto dal predito sier Hieronimo da Pexaro. *Item*, à ricevute nostre lettere col senato in la materia di l' impresa si ha a tuor per divertir; et esser stati col marchese e Zitolo, laudando l' impresa di Vienza ma remetendosi a l' loro, *unde etiam* lui laudò cussì, *maxime* in Vienza non è 2000 cavali et 5000 fanti, li exerciti divisi, francesi a Lignago, alemani a Vienza, e tanto più à inteso alemani hanno dito francesi non se impazino di altro cha di Lignago, dil resto lassino far a l' loro, poi il gran maestro e missier Zuan Giacomo Triulzi sono in deferentia, et farà ozi uno consulto, non hessendo perhò